

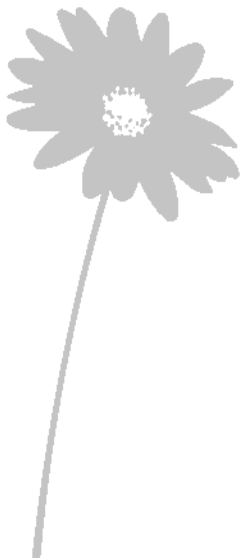


VIII Convegno
IL CONTRIBUTO
DELLE UNITÀ DI VALUTAZIONE ALZHEIMER (UVA)
NELL'ASSISTENZA DEI PAZIENTI CON DEMENZA
7 novembre 2014 - Roma



Lo spazio a supporto
del benessere
biopsico-sociale:
il Centro Diurno
Margherita di Fano

Arch. Gianluca Darvo
Dott. Fabio Izzicupo
Dott.ssa Fabiola Pacassoni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



labirinto cooperativa sociale





evoluzione dell'approccio alla **persona con demenza**



... dall'approccio
biomedicale ...



... all'approccio
bio-psico-sociale ...

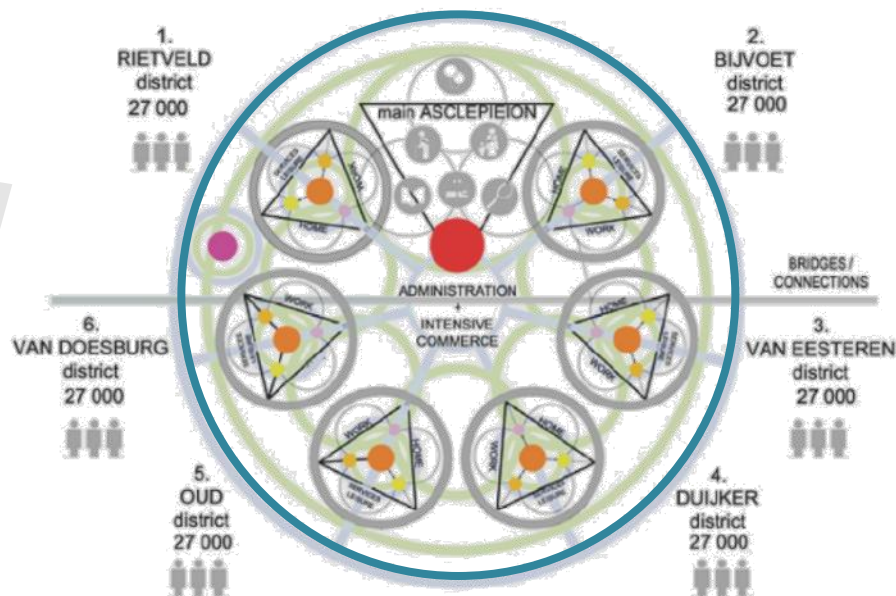


inteso come
interpretazione
psicosensoriale dei
bisogni dell'utenza



quali
utenti?

pazienti
familiari
caregiver
educatori
psicologi
medici
infermieri



caratteristiche
fisiche dello
spazio

rapporto
comunicativo
relazionale
tra gli utenti

aspetti
medico
scientifici

in particolare per persone
con limitazioni
cognitive, fisiche e
sensoriali

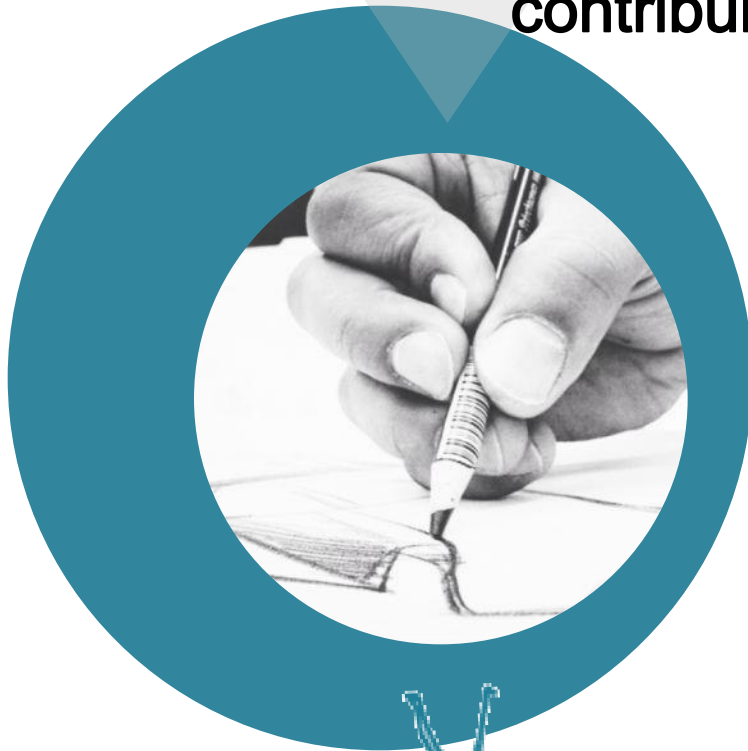
l'ambiente fisico

- **influenza** le condizioni di benessere e di salute delle persone che lo utilizzano (Evans, McCoy, 1998)
- **contribuisce** a moderare i disturbi del comportamento (Mahoney et al., 2000)
- **stimola** l'attività fisica e mentale, rallentando il declino cognitivo (Anderiesen et alii, 2014)



la progettazione

delle **caratteristiche spaziali e percettive**
degli **spazi di vita** della persona con demenza
contribuisce a:



architetto



evitare le caratteristiche ambientali che generano reazioni e comportamenti negativi nella persona

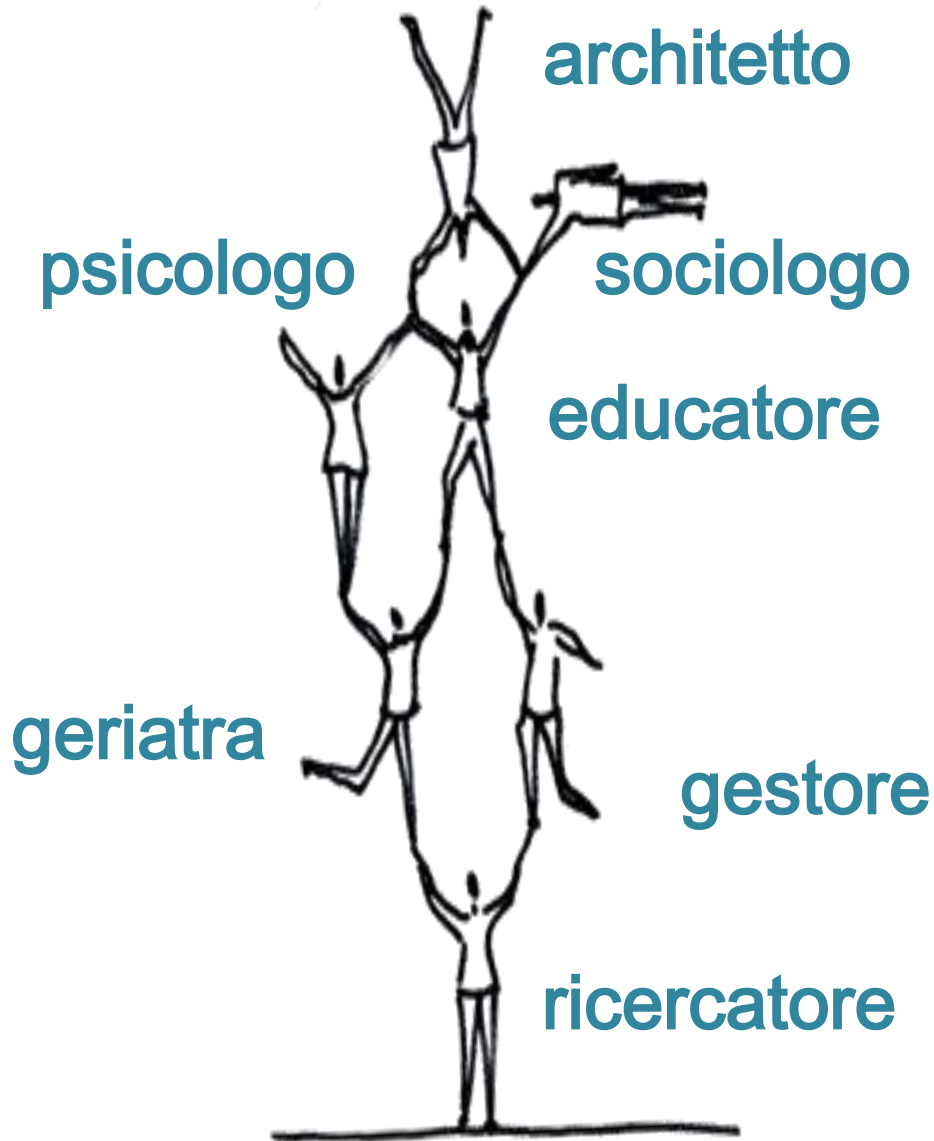
garantire condizioni di sicurezza senza il ricorso ad elementi di coercizione

sostenere le abilità residue della persona e supportare quelle compromesse

permettere lo svolgimento di attività terapeutiche

creare condizioni spaziali che influenzino positivamente il benessere emotivo

team multi-disciplinare



il centro
diurno
Margherita
di fano

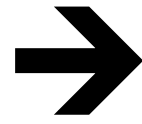
l'approccio

.. **comprendere**

quali connotati
ambientali
generano
condizioni di
benessere ..

.. **per progettare**

soluzioni architettoniche
in grado di **supportare**
le capacità dei pazienti,
migliorare le relazioni
tra gli utenti,
agevolare il lavoro
degli operatori



ricerca e
indagini

monitoraggio



analisi di
contesto



realizzazione
e gestione



progettazione
architettonica



alcuni principi progettuali

1

integrazione

dei servizi con il territorio

2

inclusione

della famiglia e dei caregiver, della città e del contesto sociale

3

flessibilità

d'uso dello spazio, di riconfigurazione e di organizzazione

4

riconoscibilità

dello spazio e degli oggetti

5

autonomia e sicurezza

senza elementi di coercizione



**progettazione
architettonica**



integrazione dei servizi sul territorio

il sistema di servizi integrati
mette in rete:

- i servizi domiciliari
- le UVA
- il centro di auto-mutuo-aiuto
- il centro diurno
- il centro residenziale
- la comunità





inclusione

della famiglia e dei caregiver

spazi concepiti e dedicati all'interno
del centro diurno per:

- i colloqui
- le attività pianificate
con il proprio caro
- il tempo libero del familiare
- la socializzazione
con gli altri familiari
- il supporto sociale
e psicologico





inclusione

delle persone vicine
al tema della demenza

spazi concepiti e dedicati per:

- la formazione e l'informazione
- il coinvolgimento attivo delle associazioni e del volontariato

! gli spazi sono presenti
all'interno del centro diurno
ma hanno una loro
autonomia funzionale





inclusione della città

presenza di **spazi semipubblici**
concepiti e dedicati per il
coinvolgimento attivo
delle famiglie e dell'intera
comunità

! è garantita
l'autonomia
funzionale del
centro diurno



la comunità può utilizzare
gli spazi semipubblici
a beneficio del
centro diurno e viceversa



inclusione

della famiglia e dei caregiver
di persone vicine alla demenza
della città

GALLERIA D'ARTE *Margherita*

- .. una galleria d'arte permanente
- .. con percorso di deambulazione finalistico
- .. con un giardino d'inverno
- .. con spazi di sosta e punti focali





flessibilità

d'uso dello spazio,
di riconfigurazione di arredi

predisposizione dello spazio
all'adattamento per le diverse
attività psico-sociali:

- al variare del numero
di utenti
- aldilà del grado della malattia
degli ospiti

! l'errore che spesso
si commette è creare spazi
"indeterminati"
privi di progettualità
nella configurazione,
nel dimensionamento
e nelle dotazioni





flessibilità di organizzazione di ospiti e attività

capacità della configurazione
spaziale e morfologica di
rispondere alla variabilità di
alcuni fattori:

- grado di disabilità dell'ospite
- trasformazione delle capacità al progredire della malattia
- turnazione degli ospiti nel breve e nel lungo termine
- tempo di occupazione

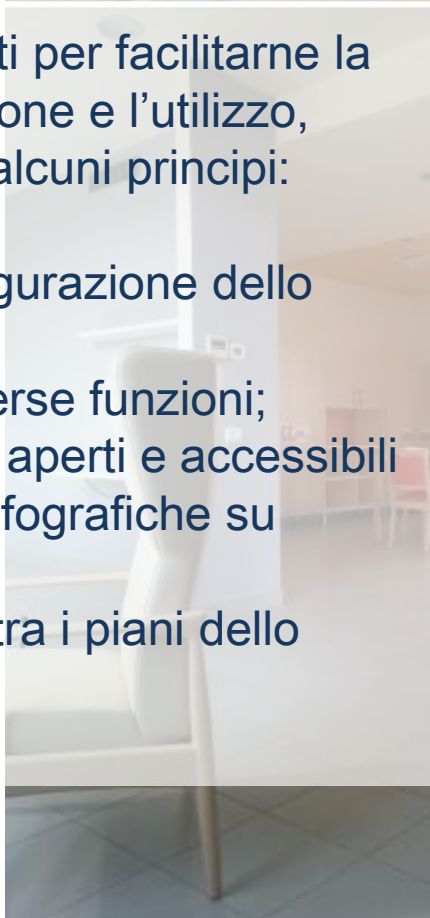


tre nuclei concepiti
per tre diversi stadi della malattia



4 riconoscibilità

dello spazio e degli oggetti



spazi e arredi concepiti per facilitarne la riconoscibilità, la funzione e l'utilizzo, attraverso l'utilizzo di alcuni principi:

- leggibilità della configurazione dello spazio
- diversi colori per diverse funzioni;
- arredi con scomparti aperti e accessibili
- utilizzo di etichette infografiche su sportelli
- contrasto cromatico tra i piani dello spazio e degli arredi



sicurezza

senza elementi di coercizione

soluzioni progettuali concepite per:

- la fruizione in sicurezza e autonomia dello spazio
- l'utilizzo autonomo degli arredi
- l'inibizione implicita all'accesso in alcune aree
- la segnalazione implicita di supporto all'orientamento





**dove
siamo
ora**

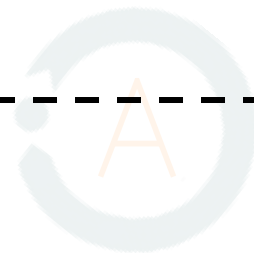
?

monitoraggio



ricerca e
indagini

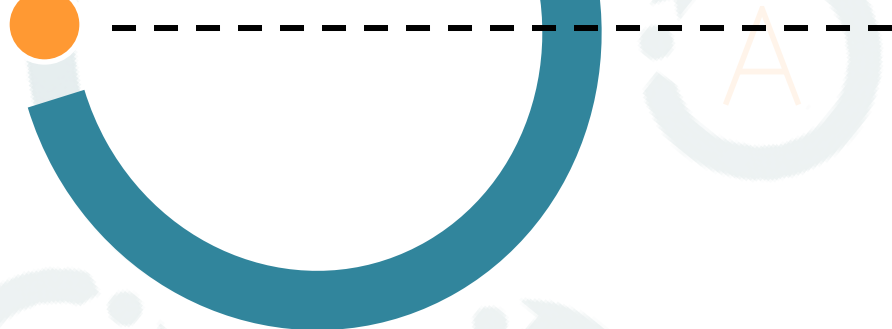
analisi di
contesto



realizzazione
e gestione



progettazione
architettonica





monitoraggio



- **verifiche** con strumenti standardizzati del **distress** e dell'**empowerment** del caregiver
- verifiche con strumenti standardizzati dei **disturbi psicologici** e **comportamentali** degli ospiti
- elaborazione di **percorsi (PDTA)** e loro verifica



obiettivo generale



reale
approccio
integrato e
multi-disciplinare
finalizzato
all'innalzamento
della **qualità**

.. dell'**assistenza** alla
persona con demenza
e del supporto alla
famiglia

... della **rete dei servizi**
socio-assistenziali

.. di **tutti gli spazi** che li accolgono:
dalla domiciliarità alla residenzialità





grazie per l'attenzione

ARCH. GIANLUCA DARVO

Architetto, PhD st.

gianluca.darvo@unifi.it

DOTT. FABIO IZZICUPO

Dirigente Psicologo, ASUR Marche, AV1

fabio.izzicupo@sanita.marche.it

DOTT.SSA FABIOLA PACASSONI

Coordinatrice C.D. Margherita

f.pacassoni@labirinto.coop